

# OGGI

## AscoltiAMO la Parola

Dal Vangelo secondo Luca 1,1-4; 4,14-21



La liturgia odierna ci propone il prologo dal Vangelo secondo Luca e un episodio della vita di Gesù nella sinagoga di Nazaret.

- **Nel prologo**, con termini tecnici e ricercati, e uno stile tipico delle opere storiche dell'epoca, Luca dichiara lo scopo, le caratteristiche e le fonti del Vangelo redatto da lui, affinché il suo lettore, Teofilo (= amico di Dio = *tutti gli amici di Dio*), attraverso un «resoconto ordinato», frutto di «ricerche accurate», possa rendersi conto della *fondatezza* degli insegnamenti ricevuti.
- **Gesù si reca** nel paese dove è cresciuto e, come ogni sabato, nella sinagoga, luogo di incontro della comunità, dove, come gli altri, può leggere e commentare i rotoli della Parola. Dopo aver proclamato il testo di Isaia su *l'anno di grazia del Signore*, Gesù con la sua *omelia*: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che avete ascoltato», afferma che in lui *la parola predicata e il predicatore* sono una cosa sola. L'opera annunciata e scritta da Dio si è finalmente compiuta in lui e il rotolo di Isaia, ora, può essere... chiuso!
- **Quando i cristiani** di ogni tempo ascoltano e accolgono la Parola è sempre «oggi». È nell'oggi che la parola di Dio ci interpella e si realizza.

III DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO - C  
23 gennaio 2022



## ApprofondiAMO

Vedi pagina successiva



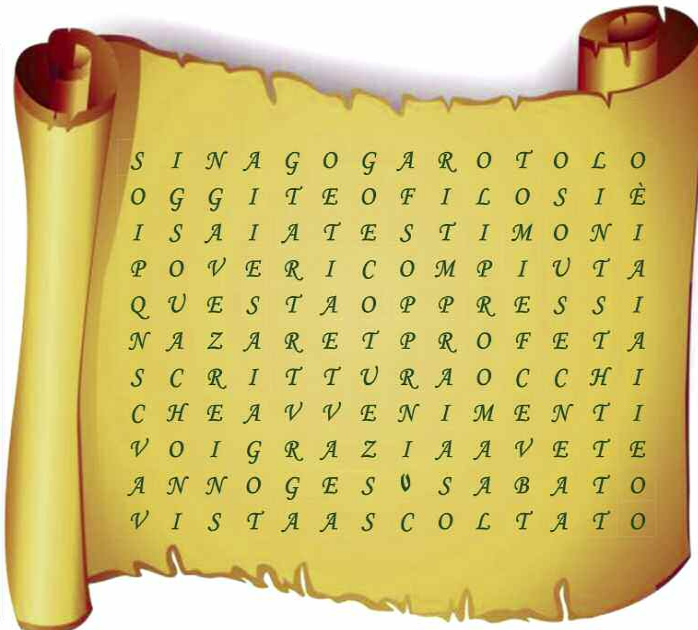
## ImpegniAMOci

a leggere con costanza  
il Vangelo secondo Luca.

## GiochiAMO

Cancella dalla pergamena le parole date procedendo in senso orizzontale.  
Le parole rimanenti lette di seguito ti sveleranno un passo della Scrittura.

- NAZARET
- ROTOLO
- TEOFILO
- POVERI
- SINAGOGA
- TESTIMONI
- AVVENIMENTI
- PROFETA
- SABATO
- GRAZIA
- ISAIA
- OPPRESSI
- GESÙ
- ANNO
- OCCHI
- VISTA



S I N A G O G A R O T O L O  
 O G G I T E O F I L O S I È  
 I S A I A T E S T I M O N I  
 P O V E R I C O M P I U T A  
 Q U E S T A O P P R E S S I  
 N A Z A R E T P R O F E T A  
 S C R I T T U R A O C C H I  
 C H E A V V E N I M E N T I  
 V O I G R A Z I A A V E T E  
 A N N O G E S U S A B A T O  
 V I S T A A S C O L T A T O

Signore Gesù, nella sinagoga di Nazaret annunci senza esitazione che in te si realizza la profezia di Isaia, e le promesse di Dio trovano pieno compimento in te; perché tu sei «l'unto del Signore» venuto a portare salvezza e liberazione. Signore Gesù, aiutaci ad ascoltare e ad accogliere la tua Parola nel quotidiano e anche per noi sarà l'oggi del compimento delle promesse.



WhatsappiAMO... a Gesù

Soluzione: Vedi pagina successiva



# ApprofondiAMO

## II DOMENICA DOPO NATALE - C

### Verbo

È il titolo esclusivo che l'evangelista Giovanni attribuisce al Figlio di Dio e afferma la sua preesistenza, la sua unione personale con Dio e la sua divinità. *Verbo*, in latino, traduce il greco *Logos* e vuol dire la *Parola*.

## II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C

### Vino

Nell'AT, nelle storie dei patriarchi, è *segno* della benedizione di Dio e *simbolo* dell'amore degli sposi (Ct 1,2b; 2,14). Allieta il cuore dell'uomo (Sal 104,15), ma deve essere bevuto con moderazione; i libri sapienziali sottolineano gli effetti nocivi se bevuto in eccesso. L'assenza del vino indica mancanza di gioia, di vita e di amore (Is 16,10).

Nel NT, Gesù lo indica come *segno di festa* (Mc 2,18-20); il primo segno che compie alle nozze di Cana (Gv 2,1-10) è quello di *cambiare* l'acqua in vino per indicare *la nuova alleanza* che inaugura l'era messianica, annunciata dai profeti (Is 25,6), tempo pieno di gioia, gratuità e amore.

### Soluzione gioco:

Dio ci ama e ci dona la sua gioia

## B ATTESIMO DEL SIGNORE - C

### Slegare i lacci dei sandali

*Immagine* antica il cui *significato* è spiegato nel libro di Rut, dove si racconta una storia di diritto matrimoniale. In genere i matrimoni avvenivano tra famiglie imparentate e anche per le donne, come per i campi, c'era il *diritto di prelazione*. Il titolare per rinunciarvi doveva in pubblico togliersi il sandalo e consegnarlo a chi era interessato, come per dire: *il mio diritto lo cedo a te*. L'espressione del Battista non è solo segno di umiltà, ma significa che lui non ha nessun diritto acquisito, che non cede nulla a Gesù, ma è legittimamente di Gesù! Il richiamo nunziale sottolinea, inoltre, che *Gesù è lo sposo*.

## IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C

### Profeta

Il termine deriva dal greco *pro-phemi*, *parlare al posto di*, in favore di. Il termine ebraico, invece, *nabi*, significa essere *chiamato, inviato*. Il profeta, dunque, non è un indovino, ma una persona che parla in nome di Dio. È il confidente, il messaggero di Dio e, negli avvenimenti, mette in evidenza la presenza di Dio nella storia.

### Soluzione gioco:

Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino

## III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C

### Scrittura

Questo termine è sinonimo di Bibbia. La Scrittura ebraica è chiamata *Tanakh*, acrostico composto dalle iniziali delle tre parti che la formano (*Ta.Nà.Kh*): il Pentateuco (*Torà*), i Profeti (*Neviim*) e gli Scritti (*Ketuvim*).

### Soluzione gioco:

Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato